



Comune di Arenzano
Città Metropolitana di Genova

Regolamento Servizio Economato

INDICE

CAPO I – FINALITA' ECONOMATO

Art. 1 Finalità e contenuto del regolamento

CAPO II – DISCIPLINA GENERALE

Art. 2 Istituzione del servizio economale

Art. 3 Obblighi, vigilanza, responsabilità

Art. 4 Fondo di anticipazione di cassa

Art. 5 Utilizzo del fondo di cassa economale

Art. 6 Riscossione di Entrate

Art. 7 Anticipazioni straordinarie

CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8 Abrogazione di norme

CAPO I – FINALITA' ECONOMATO

Art. 1 Finalità e contenuto del regolamento

Il presente Regolamento disciplina le funzioni del Servizio Economato istituito ai sensi dell'art. 153 comma 7 del D.lgs. n. 267/2000, definendone le attribuzioni e le modalità di espletamento delle stesse.

CAPO II – DISCIPLINA GENERALE

Art. 2 Istituzione del servizio economale

Il servizio economato , disciplinato nel presente regolamento, attiene esclusivamente alla gestione di cassa di alcune entrate e spese specificatamente individuate, di non rilevante ammontare, ed è istituito per garantire ed assicurare la funzionalità dell'Ente a fronte di particolari esigenze che non possono essere soddisfatte attraverso le regolari procedure di impegno di spesa ed accertamento di entrate senza arrecare gravi danni ai servizi.

Art. 3 Obblighi, vigilanza, responsabilità

L'economo nell'esercizio delle funzioni di competenza assume la responsabilità dell'agente contabile di diritto con i conseguenti obblighi di resa del conto.

L'economo è soggetto a verifiche ordinarie di cassa da effettuarsi con cadenza trimestrale a cura dell'Organo di Revisione.

Possono essere disposte autonome verifiche di cassa, in qualsiasi momento, per iniziativa del Responsabile del Servizio Finanziario, ovvero per disposizione allo stesso impartita dall'amministrazione dell'Ente.

Art. 4 Fondo di anticipazione di cassa

L'economo è dotato all'inizio di ciascun anno finanziario di un fondo di € 999,00 mediante emissione di un apposito mandato di anticipazione, da contabilizzare a carico dell'apposito capitolo di spesa del titolo 7 "Servizio per conto di terzi e partite di giro" correlato alla specifica voce del Piano dei Conti Finanziario U.7.01.99.03.001.

Il fondo di anticipazione è reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione del rendiconto documentato delle spese effettuate.

Il fondo si chiude per l'intero importo al 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce mediante l'emissione dell'ordinativo di riscossione da registrare nel corrispondente capitolo di entrata del titolo 9 "servizio per conto terzi e partite di giro" correlato alla specifica voce del Piano dei Conti Finanziario E 9.01.99.03.001 denominato "anticipazioni economo" del bilancio di previsione dell'anno di competenza.

L'economo non può fare delle somme ricevute in anticipazione un uso diverso da quello per cui sono state assegnate.

Art. 5 Utilizzo del fondo di cassa economale

L'economo comunale può utilizzare il fondo di anticipazione esclusivamente per il pagamento entro il limite unitario di € 250,00 delle seguenti spese:

- 1) Carta, cancelleria, stampati e servizi di fotocopie formati speciali su supporti informatici;
- 2) Acquisto giornali, riviste, libri e pubblicazioni;
- 3) Copia chiavi, batterie, prolunghe, adattatori, cavi, materiale elettrico ed edile vario;

- 4) Acquisto materiale informatico per funzionamento e piccola manutenzione in casi urgenti e residuali, dispositivi firma digitale;
- 5) Acquisti di materiali vari, quali ad esempio benzina, generi alimentari, consumo di pasti, equipaggiamento e vestiario in caso di calamità naturali;
- 6) Spese per spedizioni raccomandate, pacchi ect.;
- 7) Tasse di proprietà ed immatricolazione automezzi in casi residuali e commissioni servizi finanziari;
- 8) Marche da bollo e spese di notifica;
- 9) Ogni altra spesa minuta ed urgente di carattere diverso da quelle sopraindicate, necessaria per il funzionamento degli uffici e servizi dell'Ente, per la quale sia indispensabile il pagamento in contanti come ad esempio piccoli prodotti farmaceutici, materiale per manutenzioni varie, fornitura carburanti e lubrificanti, lavaggio automezzi e prodotti di telefonia.

I pagamenti possono essere disposti solo previa richiesta del Responsabile di Area/Servizio interessato nella quale viene specificato:

- 1) il motivo della spesa rientrante in uno dei punti del comma precedente;
- 2) l'importo della somma da pagare;
- 3) il capitolo cui deve essere imputata la spesa;
- 4) il beneficiario del pagamento e l'impegno a fornire il rendiconto delle somme pagate entro 5 giorni dalla effettuazione della spesa.

Il rendiconto della spesa pagata deve essere costituito da scontrino fiscale. La specifica dei beni e/o servizi acquistati può essere resa dal fornitore o in alternativa da autocertificazione dal Responsabile di Area/Servizio.

La richiesta del Responsabile di Area/Servizio di cui al comma precedente costituisce titolo per impegnare la spesa.

La spesa viene liquidata in occasione del rendiconto.

Art. 6 Riscossione di Entrate

Il servizio di cassa economale provvede alla riscossione in contanti delle entrate derivanti da rilascio di copie cartacee e/o digitali.

All'atto della riscossione l'Economo rilascia quietanza, datata e numerata progressivamente.

Le somme introitate sono versate presso la Tesoreria comunale nel più breve tempo possibile e comunque entro il 5° giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta la riscossione con imputazione alle singole risorse di entrata del bilancio.

L'Economo non potrà usare le somme rimosse per il pagamento delle spese.

Per le entrate rimosse l'Economo rende il conto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 233 del D.lgs. 267/2000.

Art. 7 Anticipazioni straordinarie

Il Responsabile di Area/Servizio può disporre con apposita determinazione anticipazioni straordinarie a favore dell'economo per il pagamento di spese per le quali è necessario il pagamento in contanti escluse le spese per le quali è previsto lo split payment.

L'economo comunale predispone apposito rendiconto separato per le anticipazioni straordinarie.

CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8 Abrogazione di norme

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intende annullata ogni altra disposizione precedentemente adottata dall'Ente nelle materie dello stesso disciplinate.